

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

Documento
Programmatico
Previsione (DPP)
2022







INDICE

PREMESSA	p.	4
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEI SETTORI DI INTERVENTO		
Indirizzi operativi.....	p.	5
1) Arte, attività e beni culturali.....	p.	5
2) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	p.	6
3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	p.	6
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione	p.	6
5) Volontariato, filantropia e beneficenza	p.	6
6) Assistenza agli anziani	p.	6
Criteri strategici	p.	6
Modalità di intervento	p.	7
Comunicazione	p.	7
GESTIONE DEL PATRIMONIO		
Strategia generale di gestione del patrimonio.....	p.	8
Andamento previsionale del mercato finanziario	p.	10
Composizione del portafoglio finanziario	p.	10
DATI QUANTITATIVI DI BILANCIO (al 30 giugno 2021)		
Stato patrimoniale	p.	15
Conto economico.....	p.	15
STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI PER L'ANNO 2022		
Bilancio programmatico previsionale.....	p.	17
Stima della redditività	p.	18
Stima degli oneri di gestione e delle imposte	p.	19
Stima dell'avanzo di gestione.....	p.	20
Conclusioni sulle stime delle risorse disponibili	p.	20
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI NEI SETTORI DI INTERVENTO.....	p.	21



PREMESSA

Il Documento Programmatico Previsionale - che viene approvato dal Consiglio di Indirizzo entro il mese di ottobre di ogni esercizio, previo parere dell'Assemblea dei soci - ha la funzione, indicata dalle previsioni dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999 e dalla normativa di Statuto, di individuare, in forma sintetica, gli obiettivi, le risorse disponibili e le modalità operative riferite all'attività istituzionale dell'esercizio immediatamente successivo.

Il Documento è stato redatto tenendo presenti le disposizioni della Legge n. 448/2001 e del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 150/2004) che prevedono che la Fondazione operi, in via prevalente, nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque, nell'ambito di quelli ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis del D. Lgs. 153/99.

Sulla base di tali linee generali spetta, poi, al Consiglio di Amministrazione porre in essere tutte le azioni che meglio realizzano le finalità della Fondazione, secondo i principi di economicità della gestione, efficacia e trasparenza delle scelte.

Il riferimento principale rimane il Programma Pluriennale di Attività 2020-2021-2022, che definisce gli indirizzi, le risorse prevedibili e le linee guida per l'attività di medio periodo.

Il documento previsionale 2022, dunque, nell'ambito di tali principi guida, conferma i settori di intervento rilevanti, previsti nel documento triennale, ovvero:

- Arte, attività e beni culturali;
- Istruzione e formazione;
- Sviluppo locale;

e i seguenti altri settori statuari:

- Salute Pubblica;
- Volontariato e filantropia;
- Assistenza agli anziani.

Il presente Documento programmatico potrà subire aggiornamenti al verificarsi di cambiamenti delle condizioni generali e nel caso in cui emergano particolari situazioni di necessità di intervento; tali necessità possono anche scaturire da approfondimenti effettuati dal Consiglio di Amministrazione.



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEI SETTORI DI INTERVENTO

Indirizzi operativi

L'operatività nell'ambito dei settori prescelti sarà orientata nel corso del 2022 conformemente ai seguenti indirizzi operativi:

1) Arte, attività e beni culturali

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati.
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali.
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio.
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali, al loro agevole accesso e alla migliore fruibilità.
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione.
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale.
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) finalizzate all'arricchimento culturale, con particolare attenzione a quelle rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale.
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato artistico culturale, finalizzate alla pubblica fruizione.
- Musica di attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione.
- Attività editoriale di elevato livello culturale, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale locale.

2) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell'ambito della formazione artistica, specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni, che, disponendo di personale adeguato, siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche).
- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio.
- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate.



- Progetti che privilegino l’imprenditorialità giovanile e, in particolare, femminile anche mediante il ricorso a stages.
- Progetti relativi all’integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali.
- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori.
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Progetti, anche in collaborazione con associazioni rappresentative di categorie economiche, finalizzati allo sviluppo economico del territorio.
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio, anche mediante l’acquisto di macchinari e materiali.

5) Volontariato, filantropia e beneficenza

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti.
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l’altruismo, per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e, in particolare, alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti.
- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolve verso la fase terminale.
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l’inserimento, nel contesto sociale e lavorativo, di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

6) Assistenza agli anziani

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

Criteri strategici

Per quanto concerne i criteri strategici di ordine generale, la Fondazione ritiene di:

- intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- estendere quanto più possibile gli interventi dell’Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- limitare la frammentazione delle risorse;



- favorire progetti che fungano da “moltiplicatori” di energie sociali, scientifiche e culturali e favorire, per quanto possibile, lo start up di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- favorire iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale della città di Orvieto e del comprensorio, soprattutto nei settori in cui spiccano le più qualificate esperienze e, al contempo, le più radicate tradizioni;
- salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- favorire progetti che comportino l’impegno e la formazione dei giovani;
- favorire interventi con effetti duraturi;
- privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

Modalità di intervento

Nel perseguire le proprie finalità, la Fondazione opera in attuazione delle modalità previste dal Regolamento dell’Attività Istituzionale, e precisamente:

- con **erogazioni a progetti di terzi** sostenendo, tramite bandi e sessioni erogative, idee progettuali promosse nell’ambito dei programmi e dei settori individuati dalla Fondazione. Nell’ambito di tale modalità, effettua adeguate azioni informative finalizzate a stimolare la progettualità del territorio, procedendo poi a una valutazione comparativa delle richieste a cui vengono applicati i medesimi criteri di scelta;
- con **iniziative e progetti propri** della Fondazione diretti, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati interessati, a promuovere iniziative su temi rilevanti per il territorio di riferimento.

La Fondazione intende valorizzare la qualità del proprio territorio di riferimento, tramite un’azione incisiva e propositiva, ponendo, in questo momento più che mai, particolare attenzione alle fragilità sociali emerse dal perdurare di una crisi ulteriormente aggravata dall’emergenza pandemica.

In considerazione di ciò, il ruolo dell’Ente continuerà a essere quello di fornire, per quanto possibile, sostegno per rispondere alle nuove istanze provenienti dalle nostre comunità.

La Fondazione parteciperà, infine, a livello regionale (Consulta delle Fondazioni Umbre) alle iniziative e ai progetti con valenza regionale, compatibili con le proprie finalità.

Comunicazione

Con riferimento all’aspetto comunicativo, la Fondazione intende proseguire in un’attenta e decisiva azione di implementazione della conoscenza, della trasparenza, valorizzando al meglio il proprio ruolo e la propria immagine, per assicurare una corretta informazione, in linea con le aspettative dell’Ente e dei molteplici stakeholders, presso la propria comunità di riferimento.



GESTIONE DEL PATRIMONIO

Strategia generale di gestione del patrimonio

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel corso dell'esercizio nella gestione patrimoniale dando attuazione alle seguenti linee generali individuate dal Consiglio di Indirizzo.

Modalità di gestione:

- gestione in forma diretta e indiretta.

Rendimento minimo:

- rendimento del portafoglio, come di seguito individuato con la dizione del perimetro degli investimenti, approssimabile al 3,00% netto.

Tipologie di investimento:

- investimento in prodotti finanziari e assicurativi con garanzia del capitale alla scadenza con durata pluriennale (5 anni), aventi le seguenti caratteristiche:
 - assenza di penale per importi di riscatto non eccedenti il rendimento attribuito al contratto fino all'ultima rivalutazione e per importi di riscatto fino a un massimo del 10% annuo del premio versato. Tale disponibilità si intende cumulabile annualmente;
 - assenza di penale qualora il rendimento conseguito dalla Gestione separata al netto del rendimento trattenuto dalla Compagnia risulti inferiore al 2%;
 - dopo il primo anno, in caso di riscatto, applicazione come penale esclusivamente della commissione di uscita prevista in percentuale non superiore allo 0,30% moltiplicata per ciascun anno, e frazione di anno, mancante a scadenza, applicabile al capitale maturato oggetto di riscatto;
- investimento in gestioni patrimoniali;
- investimento in polizze vita Unit Linked;
- investimento diretto in strumenti finanziari attraverso conti amministrati;
- sottoscrizione diretta OICR;
- impiego di liquidità con controparti bancarie attraverso depositi e pronti contro termine, fino a un massimo di euro 100.000 per singola controparte.

Limiti di investimento:

- investimento in strumenti rischiosi per un ammontare non superiore al 35% del perimetro degli investimenti; tale percentuale ricomprende la classificazione degli strumenti Azionari, Hedge Funds, Commodities, obbligazioni corporate subordinate Tier 1.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione, in linea con le direttive del Consiglio di Indirizzo, ha prodotto un sostanziale cambiamento all'interno della gestione degli investimenti della Fondazione affidando una parte importante del patrimonio a Mediobanca.



Nel corso del 2021, così come nell'esercizio precedente, il Consiglio di Amministrazione, nel rammentare che le risorse gestionali derivano unicamente dagli investimenti finanziari, ha deciso di attivarsi per giungere a scelte sempre più informate in un settore di così alta specializzazione.

L'orientamento dato negli ultimi anni era a favore del raggiungimento di una rendita (intesa per lo più come pagamento di flussi cedolari e di interessi costanti) pari a circa il 3% del patrimonio, per far fronte alle necessità di erogazione della Fondazione, procedendo poi a una immobilizzazione dei prodotti obbligazionari e alternativi più illiquidi. Tuttavia, a seguito dei cambiamenti a cui si è assistito negli ultimi anni sul fronte dei mercati finanziari e alla costante riduzione dei tassi di interesse nella gran parte dei paesi sviluppati, il raggiungimento di rendimenti cedolari di tale proporzione con strumenti di tipo obbligazionario risulta altamente ambizioso, a meno di prediligere un'allocazione in prodotti con profili di rischiosità elevati e non in linea con le finalità della Fondazione.

La composizione del portafoglio riflette le nuove linee di indirizzo e i nuovi obiettivi per l'esercizio in corso, che possono essere così schematizzati:

1. ridurre la liquidità in portafoglio a un minimo fisiologico in modo da permettere a tutta la massa gestita di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo sopra definito a meno di preoccupazioni di breve termine dal punto di vista macro o finanziario e che spingano a una gestione più prudentiale e difensiva;
2. aumentare il peso della componente azionaria all'interno del portafoglio, raggiungendo idealmente un 20/30% costante. Tale obiettivo va però raggiunto assicurandoci che ci sia coerenza tra i pesi settoriali e le dinamiche di mercato e una giusta allocazione in titoli difensivi e liquidi in modo da aumentare i ritorni attesi del portafoglio senza drastici aumenti di volatilità;
3. rivedere la composizione della componente obbligazionaria del portafoglio, con un alleggerimento delle posizioni a oggi ritenute più rischiose e non in linea con i principi prudenziali della gestione;
4. provvedere a un monitoraggio continuo e dinamico delle posizioni e delle allocazioni del portafoglio in modo da poter reagire a eventuali cambiamenti nella direzione dei mercati finanziari, sia a difesa del patrimonio sia per la sua valorizzazione;
5. ridurre il numero di partners e di gestioni in modo da semplificare le operazioni di monitoraggio e di indirizzo;
6. aumentare progressivamente il peso della gestione in Conto Titoli e procedere a una sua immobilizzazione. Tale prassi, a oggi condivisa dai principali Istituti con medesima finalità, risulta coerente con gli obiettivi di lungo termine di gestione e accrescimento del valore del Patrimonio, consentendo di ridurre la volatilità nel conto economico;
7. ridefinire l'obiettivo della gestione, volto non più ad assicurare una rendita cedolare costante, ma una crescita costante (3/4% p.a.) del totale del



patrimonio della gestione attraverso un contributo bilanciato di interessi, dividendi e capital gain.

Nel corso del mese di aprile, il Consiglio di indirizzo ha revocato i due diversi mandati di Gestione Patrimoniale affidati a Banco Desio per complessivi euro 9.750.000 e ridistribuito la liquidità agli altri gestori.

Al 30 giugno 2021 la **composizione degli investimenti** risulta essere la seguente:

- mandato di Gestione Patrimoniale affidato a BNL per euro 5.000.000 circa, di cui circa 1.370.000 di liquidità;
- dossier amministrato di titoli gestito da Mediobanca di oltre euro 35.000.000, rappresentato per euro 24.000.000 da titoli destinati al capitale circolante ed euro 2.700.000 da titoli immobilizzati, e per quasi euro 8.500.00 di liquidità;
- mandato di gestione patrimoniale affidato a Mediobanca per euro 7.000.000.

Le caratteristiche del portafoglio gestito da Mediobanca al 30 giugno 2021 sono:

- allocazione in liquidità pari a circa il 20% della massa gestita;
- esposizione a prodotti obbligazionari per circa il 27% del totale del patrimonio;
- esposizione a prodotti di natura azionaria (single stocks e Sicav) pari a circa il 31% con una inefficace dispersione infrasettoriale;
- esposizione a prodotti alternativi (private equity, real estate, asset backed) per un totale di circa il 22% del totale.

Andamento previsionale del mercato finanziario

Il secondo trimestre del 2021 ha visto un generale miglioramento nella situazione macro economica e sanitaria globale, con riaperture generalizzate e il proseguimento della campagna vaccinale. I mercati finanziari in questo contesto hanno continuato a ben performare, pur con qualche inevitabile fase di volatilità.

Le attese da parte degli investitori per i prossimi mesi sono tutte rivolte alle decisioni della Fed relative a quando e come iniziare il cosiddetto “tapering”, cioè la riduzione degli acquisti di titoli obbligazionari. Le intenzioni della banca centrale americana sono quelle di rientrare gradualmente da una misura eccezionale, presa a causa dell’impatto dei lockdown sull’economia, di pari passo con il venire meno delle condizioni di eccezionalità dovute al Covid-19. Il contesto macroeconomico, d’altronde, appare, al momento, sostanzialmente positivo, con una crescita economica rilevante e diffusa. Le spinte inflazionistiche, sicuramente evidenti per il breve periodo, non costituiscono al momento una minaccia per il medio/lungo periodo, ma devono essere attentamente monitorate per evitare ripercussioni economiche.

Il difficile equilibrio tra il necessario rientro da politiche monetarie ultra-espansive e il proseguimento della crescita in atto costituisce la sfida che attende gli investitori per i prossimi mesi.



Se il mondo obbligazionario resta estremamente disagevole, vista la presenza di importanti rischi di calo dei corsi a fronte degli esigui rendimenti offerti, il mondo azionario, pur con una certa volatilità, può presentare ancora un territorio da cui ricavare performance soddisfacenti. Il portafoglio, quindi, presenta un approccio difensivo dal lato obbligazionario, sia in termini di *duration* che di componente a *spread*, mentre dal lato azionario vi è un leggero sovrappeso in termini di esposizione, con una marcata presenza di titoli *value* che storicamente sono meglio performanti in un contesto di rialzo dei rendimenti.

Per il prosieguo dell'anno in corso, e auspicabilmente per il prossimo, si prevede che ci siano le condizioni per vedere un proseguimento del trend rialzista del mercato azionario, pur con fasi di rintracciamento, mentre sul mercato obbligazionario la normalizzazione al rialzo dei rendimenti si andrà concretizzando più o meno gradualmente.

Composizione del portafoglio finanziario

Il portafoglio finanziario della Fondazione, che conta anche l'investimento nella società conferitaria Cassa di Risparmio di Orvieto valorizzato alla data del 31 dicembre 2020 a euro 9.942.170, è affidato a due gestori: Mediobanca Spa e BNL BNP Paribas.

Gestore MEDIOBANCA Spa

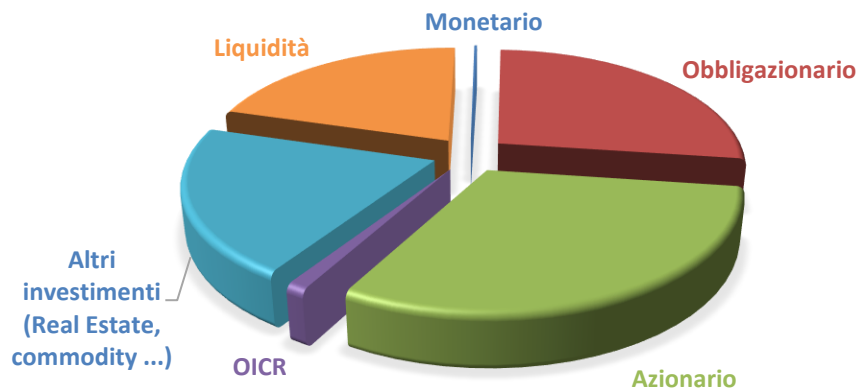
Mediobanca gestisce un patrimonio che alla data del 30 giugno 2021 è pari a euro 42.417.405, mediante due diversi rapporti:

- Dossier Titoli amministrato
- Gestione patrimoniale Mobiliare

Patrimonio affidato	Euro	%
Dossier Titoli	26.790.791	63,16%
Gestione Patrimoniale	7.125.085	16,80%
Liquidità	8.501.529	20,04%
Patrimonio Complessivo	42.417.405	100,00%

La composizione per asset class è la seguente:

Distribuzione per Asset Class	Euro	%
Monetario	84.722	0,20%
Obbligazionario	11.310.870	26,67%
Azionario	13.133.556	30,96%
OICR	466.598	1,10%
Altri investimenti (Real Estate, Commodity ...)	8.642.515	20,37%
Liquidità	8.779.144	20,70%
Patrimonio Complessivo	42.417.405	100,00%



Con riferimento alle divise, si ha la seguente composizione:

Distribuzione per Divisa di Esposizione	Euro	%
Euro	31.756.298	74,87%
Dollaro Usa	6.360.324	14,99%
Franco Svizzero	292.455	0,69%
Sterlina Inglese	1.103.534	2,60%
Divise Paesi Emergenti	473.343	1,12%
Altro	2.431.451	5,73%
Totale	42.417.405	100,00%

Con riferimento alle singole asset class, la situazione è la seguente:

a) Settore obbligazionario

Distribuzione per tipologia di Emittente	Euro	%
Governativi Italiani	467.657	4,13%
Governativi Americani	78.541	0,69%
Corporate Finanziari	5.302.370	46,88%
Corporate non Finanziari	2.621.702	23,18%
Altro	2.840.600	25,12%
Totale	11.310.870	100,00%

b) Settore azionario

Distribuzione per settore merceologico	Euro	%
Beni di consumo	3.218.231	24,50%
Energia e materie prime	679.767	5,18%
Finanza	752.618	5,73%
Salute	189.076	1,44%
Industria	148.233	1,13%
Informatica	1.548.362	11,79%
Servizi di Telecomunicazione	692.280	5,27%
Servizi di pubblica Utilità	432.769	3,30%
Altro	5.472.220	41,66%
Totale	13.133.556	100,00%



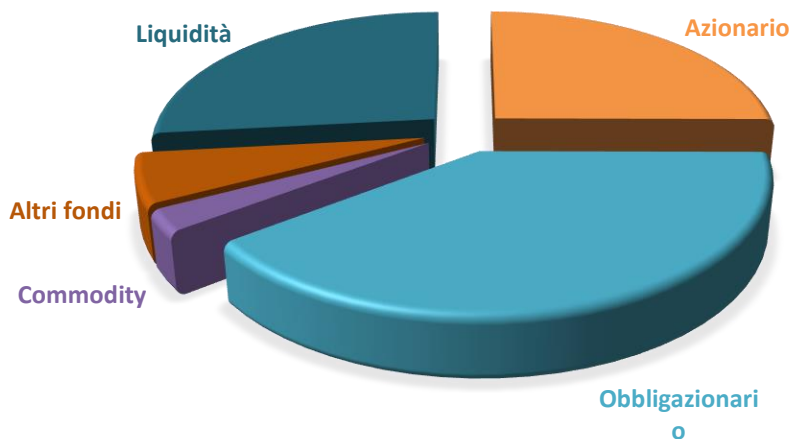
Gestore BNL BNP Paribas

Il portafoglio in gestione a BNL BNP Paribas riporta agli inizi di settembre una performance lorda YTD di 4,97% contro una performance del relativo benchmark di 4,39%, in rialzo rispetto a quella registrata al 30 giugno. In tale contesto si ritiene che per il periodo di fine anno 2021 e nel successivo il portafoglio possa consegnare performance assolute e relative ancor più positive.

BNL BNP Paribas gestisce un mandato di Gestione Patrimoniale Mobiliare che alla data del 30 giugno 2021 è pari a euro 5.126.855.

La composizione per asset class è la seguente:

Distribuzione per asset class	Euro	%
Azionario	1.285.543	25,08%
Obbligazionario	2.030.566	39,61%
Commodity	133.396	2,60%
Altri fondi	306.356	5,98%
Liquidità	1.370.694	26,73%
Totale	5.126.555	100,00%



Con riferimento alle divise:

Distribuzione per divisa di esposizione	Euro	%
Euro	4.553.389	88,82%
Dollaro Usa	570.458	11,13%
Sterlina Inglese	2.708	0,05%
Totale	5.126.555	100,00%



Con riguardo alle singole asset class, la situazione è la seguente:

a) Settore obbligazionario

Distribuzione per tipologia di Emittente	Euro	%
Governativi Italiani e Sovranazionali	105.778	4,85%
Corporate	220.873	10,12%
Fondi obbligazionari	1.855.907	85,03%
Totale	2.182.558	100,00%

b) Settore azionario

Distribuzione per settore merceologico	Euro	%
Material's	75.767	5,89%
Energy	52.199	4,06%
Financials	231.263	17,99%
Industrial's	92.086	7,16%
Customer Discretionary	169.585	13,19%
Information Technology	62.359	4,85%
Utilities	36.195	2,82%
Fondi/ETF	566.089	44,04%
Totale	1.285.543	100,00%

**DATI QUANTITATIVI DI BILANCIO (al 30 giugno 2021)**

I dati quantitativi, successivamente rappresentati in sintesi, sono relativi alla situazione contabile al 30 giugno 2021 e posti a confronto con i dati consuntivi al 31 dicembre 2020.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	30.06.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.442.256	3.475.359	-33.103
Immobilizzazioni finanziarie	13.080.865	13.870.146	-789.281
Strumenti finanziari non immobilizzati	36.268.406	36.550.928	-282.524
Crediti	240.497	232.716	7.781
Disponibilità liquide	9.001.048	7.600.424	1.400.624
Altre attività	38.809	38.809	0
Ratei e risconti attivi	71.288	154.103	-82.815
TOTALE DELL'ATTIVO	62.143.169	61.922.486	220.683
PASSIVO	30.06.2021	2020	DIFFERENZA
Patrimonio netto	58.666.123	58.337.876	328.247
Fondi per l'attività d'istituto	2.045.241	2.263.444	-218.203
<i>di cui Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, c.47, della L.178/20</i>	<i>5.810</i>		<i>5.810</i>
Fondi per rischi e oneri	236.612	236.612	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.822	22.822	0
Erogazioni deliberate	860.349	802.425	57.924
Fondo per il volontariato	22.430	22.430	0
Debiti	280.792	159.039	121.753
Ratei e risconti passivi	8.800	77.839	-69.039
TOTALE DEL PASSIVO	62.143.169	61.922.486	220.683

CONTO ECONOMICO			
	30.06.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	591.743	388.717	203.026
Dividendi e proventi assimilati	48.420	51.586	-3.166
Interessi e proventi assimilati	54.347	408.354	-354.007
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-424.767	99.660	-524.427
Risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	570.801	385.314	185.487
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0	33.466	-33.466
Rivalutazione netta di attività non finanziarie	40.372	0	40.372
Risultato d'esercizio dell'attività commerciale	240	-7.968	8.208
Altri proventi	0	13.952	-13.952
Oneri amministrativi	-392.440	-792.635	400.196
Proventi straordinari	0	429.809	-429.809
Oneri straordinari	-112	-356.533	356.421
Accantonamento ex art. 1 comma 44, legge n. 178/2020	-5.810		-5.810
Imposte	-154.547	-65.171	-89.376
AVANZO DELL'ESERCIZIO	328.247	588.551	-260.304



La situazione contabile al 30 giugno 2021 rileva un risultato positivo di euro 328.247 determinato da:

- risultato gestioni patrimoniali Mediobanca e Bnl PNB Paribas	euro	591.743
- dividendi investimenti azionari con finalità di trading	euro	48.420
- interessi sui titoli non immobilizzati e disponibilità liquide	euro	54.347
- saluzione degli strumenti finanziari non immobilizzati	euro	-424.767
- rivalutazione netta strumenti finanziari immobilizzati	euro	40.372
- risultato della negoziazione dei titoli non immobilizzati	euro	570.801
Totale	euro	880.916

Gli oneri di gestione, in linea con il bilancio 2020, ammontano a **euro 392.440**.

Si evidenzia che il comma 44 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha disposto la riduzione del 50 per cento dell'imponibilità degli utili percepiti dagli Enti non commerciali (nel cui ambito rientra la Fondazione). Il successivo comma 47 della medesima legge prevede, tuttavia, l'obbligo di accantonare la minor imposta relativa ai dividendi percepiti in un apposito Fondo erogazioni da destinare al finanziamento delle attività istituzionali. Di conseguenza, nel conto economico è stata inserita la voce che accoglie l'accantonamento dell'imposta sui dividendi al Fondo per le attività istituzionali di euro **5.810**.

Le imposte, che riflettono il maggiore volume dei ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, ammontano a **euro 154.547**



STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI PER L'ANNO 2022

In considerazione dei risultati acquisiti al 30 giugno 2021 e del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, oltre che sulla base di ulteriori dati e informazioni, viene rappresentato lo schema delle risorse che si ritengono disponibili per l'esercizio 2022:

Bilancio Programmatico Previsionale 2022

PROVENTI	1.524.000
Risultato delle gestioni patrimoniali	591.700
Dividendi e proventi assimilati	91.300
Interessi e proventi assimilati	300.000
Svalutazione netta da strumenti finanziari non immobilizzati	-580.000
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari	1.050.000
Rivalutazione netta da strumenti finanziari immobilizzati	70.000
Ricavi da attività commerciale	1.000
Altri ricavi e proventi	
Proventi straordinari	
ONERI	1.020.000
ONERI AMMINISTRATIVI	790.000
- <i>Compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	140.000
- <i>Oneri per il personale</i>	145.000
- <i>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</i>	100.000
- <i>Oneri per il servizio di gestione del patrimonio</i>	150.000
- <i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	0
- <i>Commissioni di negoziazione</i>	25.000
- <i>Ammortamenti</i>	75.000
- <i>Altri oneri</i>	155.000
ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 44, LEGGE 178/2020	11.000
IMPOSTE E TASSE	219.000
AVANZO STIMATO DELL'ESERCIZIO	504.000



Stima della redditività

La redditività complessiva, che non comprende una previsione di dividendo della conferitaria, è stimata di circa euro 1.524.000.

PROVENTI: euro 1.524.000

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali: euro 591.700

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali Individuali riporta il risultato delle GPM rilevato al 30 giugno 2021.

Nel dettaglio:

- Mediobanca	euro 391.400
- BNL PNP Paribas	euro 119.330
- Banco Desio – Linea Etica	euro 11.230
- Banco Desio – Linea Bilanciata	euro 69.740

I rendimenti delle gestioni affidate a Banco Desio sono quelli rilevati alla revoca dei mandati di gestione al 20 aprile 2021. La liquidità è stata trasferita a Mediobanca Spa e BNL PNP Paribas e impiegata rispettivamente nel dossier amministrato e nella gestione patrimoniale.

Il portafoglio in gestione a Mediobanca nel corrente mese presenta rendimenti dell'11% lordo circa, in rialzo rispetto alle quotazioni del 30 giugno.

Anche il portafoglio in gestione a BNL BNP Paribas riporta agli inizi di settembre una performance lorda YTD di 4,97% in rialzo rispetto a quella registrata al 30 giugno.

Pertanto la stima dei rendimenti delle gestioni risulta essere prudente rispetto ai risultati attesi.

Dividendi e proventi assimilati: euro 91.300

Il valore stimato rappresenta la quantificazione dei dividendi attesi dai titoli azionari detenuti ai fini della negoziazione presenti in portafoglio.

Non sono state previste distribuzioni di dividendi da parte della partecipata Cassa di Risparmio di Orvieto, in quanto, sulla base dei risultati contenuti nella relazione semestrale e dal piano industriale delle due società, non è ipotizzabile una simile evenienza.

Interessi e proventi assimilati: euro 300.000

È rappresentata la misura della stima degli interessi maturati sugli strumenti finanziari in portafoglio, oltre che sulla liquidità esistente. Tali interessi sono contabilizzati al netto delle ritenute e delle imposte sostitutive.

Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati: euro -580.000

La voce riguarda principalmente la svalutazione, al valore di mercato, dei titoli appartenenti al comparto non immobilizzato.

**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: euro 1.050.000**

La voce indica i proventi di negoziazione e gli utili su cambi al netto delle perdite.

Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie: euro 70.000

La voce riguarda principalmente proventi derivanti dagli strumenti finanziari derivati (certificates) immobilizzati attesi fino al termine dell'anno per i titoli attualmente presenti in portafoglio oltre le quote del Fondo Centro Impresa.

Ricavi da attività commerciale: euro 1.000

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti editoriali della Fondazione oltre che i proventi per l'utilizzo della Sala Convegni da parte di terzi.

Stima degli oneri di gestione e delle imposte**ONERI COMPLESSIVI: euro 1.020.000****Oneri di gestione: euro 790.000**

Sono stimati sulla base del preconsuntivo e del bilancio 2020 e riguardano:

- **Compensi e rimborsi spese organi statutari** **euro 140.000**
(stima del compenso lordo da corrispondere agli Amministratori e Sindaci Revisori, comprensivo, ove dovuti, degli oneri contributivi e dell'Imposta sul Valore Aggiunto ed alla stima delle medaglie di presenza da corrispondere agli Amministratori, Sindaci Revisori e Componenti del Consiglio di Indirizzo)
- **Personale** **euro 145.000**
(costo da sostenere per il personale, 4 unità stabili, in servizio alla Fondazione e al costo per il Segretario Generale)
- **Compensi a consulenti e collaboratori esterni** **euro 100.000**
(stimati a copertura dei compensi lordi da corrispondere ai professionisti e collaboratori per consulenze)
- **Oneri per il servizio di gestione del patrimonio** **euro 150.000**
(per l'attività di consulenza, le commissioni di gestione e i bolli sui dossier titoli inerente alla gestione del patrimonio da parte di Mediobanca e BNL PNP Paribas)
- **Commissioni di negoziazione** **euro 25.000**
(riferiti alle negoziazioni registrate al 31 luglio 2021 corrispondentemente ai proventi indicati).
- **Ammortamenti** **euro 75.000**
(quota stimata a carico dell'esercizio per l'ammortamento dei beni materiali ed immateriali di proprietà della Fondazione)
- **Altri oneri stimati** **euro 155.000**
(copertura del totale dei rimanenti costi generali e di gestione necessari per il funzionamento della Fondazione e della propria sede di Palazzo Coelli e di oneri di competenza non ancora manifestati finanziariamente)

Accantonamenti ex art. 1, c. 44, della legge n. 178/2020: euro 11.000



L'accantonamento dell'imposta sui dividendi al Fondo per le attività istituzionali è stimato di euro 11.000.

Imposte: euro 219.000

Sono relative a:

- Capital gain addebitato di circa euro 186.000 sulle negoziazioni fino al mese di luglio 2021;
- Ires di euro 13.000 sui redditi degli immobili e sui dividendi presenti nelle GPM da presentare in dichiarazione dei redditi;
- Imu e Tari stimate di euro 14.000 relative agli immobili della Fondazione;
- IRAP di euro 6.000 calcolato applicando l'aliquota e le metodologie previste per gli enti non commerciali.

Si evidenzia che i rendimenti finanziari sono esposti al netto delle imposte sostitutive e con aggravio della tassa di bollo (0,2% fino a 14.000.000 di euro) sui dossier titoli imputata alla voce "Oneri di gestione del patrimonio".

Stima dell'avanzo di gestione

L'avanzo di gestione stimato è pari a **euro 504.000**.

Conclusioni sulle stime delle risorse disponibili

Sulla base dei dati acquisiti e conformemente alle linee strategiche che sono state tracciate nel Programma Pluriennale 2020-2021-2022, si stima che la Fondazione potrà disporre di risorse per la propria attività istituzionale esercizio 2022 per euro 500.000.

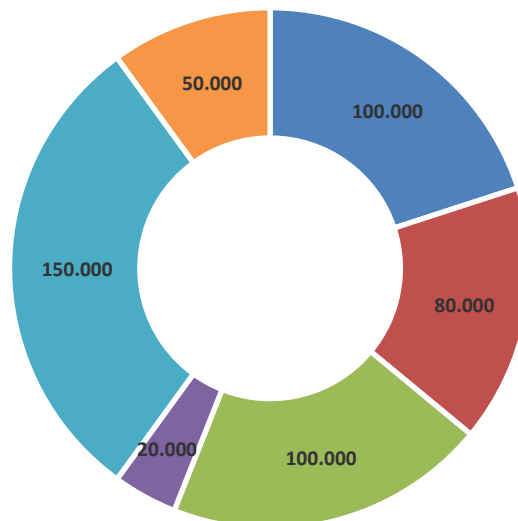


RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI NEI SETTORI DI INTERVENTO

Sulla base del piano programmatico triennale, nel presente DPP 2022 viene ripartito l'importo preventivato di euro 500.000:

RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITÀ EROGATIVA 2022		500.000	100%
SETTORI RILEVANTI			
Arte, attività e beni culturali		100.000	-
Educazione, istruzione e formazione, acquisto di prodotti editoriali per la scuola		80.000	20%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale		100.000	16%
	TOTALE SETTORI RILEVANTI	280.000	56%
ALTRI SETTORI AMMESSI			
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		20.000	4%
Volontariato, filantropia e beneficenza		150.000	30%
di cui a:			
- Stanziamento Fondazione con il SUD (il 50% confluirà nel Fondo povertà – deliberato 2022)		25.537	
- Stanziamento Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile		94.974	
	RESIDUO	29.489	
Assistenza agli anziani		50.000	10%
	TOTALE ALTRI SETTORI AMMESSI	220.000	44%

Ripartizione delle risorse disponibili per attività erogativa 2022 nei settori di intervento



- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione, l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Assistenza agli anziani



Arte, attività e beni culturali

La Fondazione continuerà, come negli esercizi precedenti, a sostenere l'attività di recupero e valorizzazione del patrimonio artistico presente sul territorio unitamente al sostegno a iniziative di ampio respiro culturale che producano un effetto benefico sull'immagine della città e dell'intero comprensorio.

La Fondazione ritiene di sostenere le iniziative di recupero dei beni artistici destinati, altrimenti, ad un progressivo degrado o abbandono, anche in relazione alla presenza sul territorio di istituzioni museali che si propongono come sorgenti artistiche-culturali fortemente attrattive

Istruzione e formazione

L'impegno della Fondazione è stato mirato negli ultimi esercizi a sostenere l'ammodernamento, nelle scuole presenti sul territorio, delle strumentazioni in grado di costituire un efficace supporto al percorso formativo degli studenti ed al sostegno di iniziative di formazione rivolte a tutte le fasce di età.

L'emergenza sanitaria e lo svolgimento a distanza delle lezioni, ha palesato, tuttavia, la necessità di dotare le strutture scolastiche di apparecchiature in grado di consentire agli studenti una migliore fruizione dei servizi, per garantire a tutti l'accesso alla formazione.

Sviluppo locale

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto conferma la propria disponibilità a collaborare con le Istituzioni pubbliche/private e le Associazioni presenti sul territorio - come nel corso dell'esercizio precedente - nella realizzazione di progetti finalizzati a valorizzare e promuovere il territorio nei suoi variegati aspetti, sostenendo la capacità del territorio di attrarre risorse pubbliche e private sia a livello locale che europeo.

La Fondazione intende, inoltre, sostenere il territorio nella tutela e salvaguardia ambientale, promuovendo e rafforzando l'offerta turistica responsabile e sostenibile attraverso la valorizzazione delle eccellenze artistiche, culturali, ambientali e produttive, creando percorsi di visita e potenziando il sistema di accoglienza.

Salute pubblica

La Fondazione ha contribuito nel corso degli anni, in modo particolare nel corso del 2020, in piena emergenza sanitaria da Covid-19, al processo di ammodernamento del Presidio Ospedaliero di Orvieto, ormai divenuto un ospedale a ricezione sovraregionale a causa delle dismissioni dei vicini ospedali di Montefiascone ed Acquapendente. La Fondazione, quindi, intende proseguire in questo percorso, nella convinzione della priorità che assume l'assistenza sanitaria e del ruolo insostituibile che viene svolto dal Presidio Ospedaliero di Orvieto.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Continua l'impegno dell'Ente ha sostegno delle fasce più deboli della popolazione del nostro territorio attraverso il finanziamento delle attività intraprese dalle associazioni di



volontariato che costituiscono un efficiente sistema di protezione delle categorie più povere, rappresentando una risorsa indispensabile per il territorio.

È opportuno sottolineare come la Fondazione sia impegnata in progetti a livello nazionale, accantonando annualmente:

- una parte del risultato di esercizio per il FUN (Fondo Unico Nazionale), di cui una parte della somma stanziata per il volontariato sarà utilizzata a sostegno del territorio umbro;
- uno stanziamento da destinare alla “Fondazione Con il Sud”;
- un altro stanziamento per le iniziative del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” per l’anno 2022. L’iniziativa, con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018), è stata rifinanziata per il triennio 2019/2021, con un credito d’imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni.

Nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa euro 360 milioni. La Legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021, mettendo a disposizione euro 55 milioni annui di credito di imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria, che possono usufruirne per il 65% degli importi versati. Si prevede, quindi, un contributo da parte delle Fondazioni di circa euro 80 milioni l’anno. Complessivamente, il Fondo ha un valore di euro 600 milioni per sei anni.

Assistenza agli anziani

L’impegno della Fondazione è volto a sostenere progetti che prevedano la partecipazione degli anziani come parte attiva e risorsa delle nostre comunità.